

## Aria di salute

di Sergio Harari

Dalla parte di Garattini  
contro gli oscurantismi

Come un film riavvolto rapidamente col rewind, sabato scorso a Milano sembravano improvvisamente tornati i cupi anni 70 con la città divisa in due: da una parte i manifestanti, dall'altra, chiusi in un edificio alla periferia della città, gli avversari. Ma questa volta non si trattava di politica, bensì di scienza: da una parte gli animalisti antivivisezionisti e dall'altra gli scienziati italiani, di ogni parte e colore, talvolta divisi dalla competizione della ricerca, ora uniti contro le minacce e la violenza delle parole.

La scienza italiana si è stretta con solidarietà e affetto attorno a Silvio Garattini, direttore e fondatore dell'Istituto Mario Negri, una delle poche glorie in campo scientifico del nostro Paese. Garattini è un uomo che ha costruito la propria immagine professionale e quella del suo istituto sulla assoluta indipendenza e integrità dei rapporti con le aziende farmaceutiche, venne messo all'indice ai tempi in cui la spartizione di denaro pubblico era la regola, quando Poggiolini (quello che nascondeva i soldi delle tangenti nei cuscini del sofà) imperava. Si è sempre bat-

## Accuse infondate

Gli animalisti hanno diritto ad avere le loro opinioni, non a lanciare false accuse

tuto nell'interesse dei cittadini, anche a livello internazionale, prova ne è stata la sua preveggenza, già 20 anni prima, nel denunciare i pericoli del Benfluorex, un farmaco venduto in Francia fino al 2009, spinto da forti interessi commerciali, che ha causato oltre 1.300

morti. La campagna di continua denigrazione della quale è fatto oggetto ormai da mesi, quello che si legge in rete in questi giorni, le accuse rivoltegli di dubbi legami con le industrie del farmaco, sono calunnie che fanno torto alla storia di un uomo e di uno scienziato che ha dedicato la propria vita alla ricerca e al nostro Paese.

Le minacce di morte che gli sono giunte sono degne di un oscurantismo medievale, quando ancora la santa inquisizione bruciava gli scienziati in odore di eresia, costringeva Galileo a abiurare le proprie idee e fermava con la morsa la lingua a Giordano Bruno, prima di arderlo vivo. Nessuno vuol negare agli animalisti il diritto a esprimere le proprie opinioni, anzi, ma senza le rigidità ideologiche e l'aggressività che appartengono a altre culture e a altri tempi, e che non vorremmo mai più rivedere oggi.

La scienza italiana, Milano e Silvio Garattini non meritano tutto questo.

sharari@hotmail.it

PRONTI ZONE SCITTA' OFFERTE DALLA STRADA E LE CONCURRENTE

LA STRADA

PRODOTTORE

CHIUDE E TORNIDA TRAVATA

PIATTI E GIORNI

LA CASSIA ATTIVA

30% al 70%